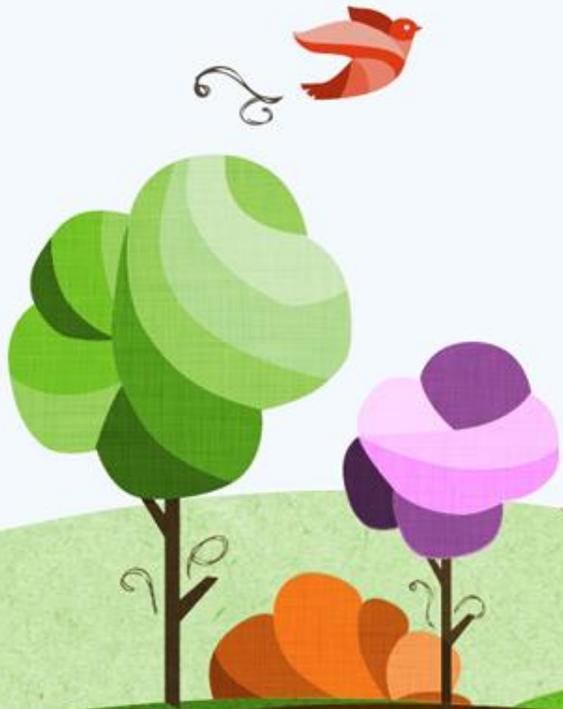


Che cos'è per te un Parco Agro Paesaggistico Metropolitano?

*Rispondi con una breve definizione,
una parole chiave, un'idea,
un'immagine, ...*



Gruppo Tematico Verso il Parco Agro Paesaggistico Metropolitanano

*Obiettivi, metodologia di lavoro, risultati attesi,
programma del Gruppo tematico
Matteo Mascia, Coordinatore Forum Padova21*

PAL Agenda21

“Formazione di una cintura verde periurbana formata da un sistema di parchi pubblici e rurali, spazi e percorsi verdi, aree agricole, giardini, corridoi ecologici, ecc.”

PAT cittadino

“Costituzione di una rete ecologica comunale, come elemento fondante del nuovo disegno urbano, integrata con le reti ecologiche a scala metropolitana data dall’alternarsi e dall’articolarsi di corridoi ecologici e trame blu, parchi urbani, periurbani e agricoli, insediamenti rurali ... messi in connessione senza soluzione di continuità”.



Un percorso partecipato

Il gruppo tematico di Agenda21 è aperto a tutti gli aderenti al Forum e ai portatori di interesse cittadino e, in considerazione dell'area di riferimento del parco, agli amministratori dei Comuni e ai portatori di interesse dell'area metropolitana.

L'invito è rivolto a enti e associazioni, non alle singole persone la cui eventuale partecipazione è a titolo di uditori.

Invitati a partecipare

- aderenti al Forum di Agenda21
- associazioni di categoria
- settori del Comune di Padova (urbanistica, ambiente, verde, mobilità, infrastrutture)
- Comuni dell'area metropolitana
- associazioni/enti dell'area metropolitana
- Comuni Riviera del Brenta e di Venezia
- Consorzi di Bonifica (Brenta, Bacchiglione, ...)
- Università di Padova (Agraria, Ingegneria, ...)
- Università di Venezia (luav)



Obiettivo

Obiettivo del percorso è di elaborare delle linee guida e delle proposte condivise da proporre ai Comuni interessati, in primis al Comune di Padova soggetto promotore di Agenda21, ma anche a Provincia e Regione, per indirizzare le scelte urbanistiche e sostenere la realizzazione del Parco Agro Paesaggistico Metropolitano.



La metodologia

*Il Forum Padova21 adotta una metodologia “attiva”
che consente ai partecipanti di essere
co-protagonisti del processo.*

Tutti sono esperti, in quanto attori locali che

- conoscono le possibilità locali e gli ostacoli che si oppongono al cambiamento;*
- sono consapevoli che i cambiamenti dipendono da loro, dalle loro scelte e attività presenti e future.*

La metodologia proposta ricerca

- il coinvolgimento attivo di tutti i partecipanti del gruppo;
- il raggiungimento di un risultato/prodotto condiviso dal gruppo;
- un risultato/prodotto utile ed usufruibile da parte dell'Amministrazione Comunale.

Alcune modalità di lavoro che facilitano il conseguimento di tali obiettivi sono: suddivisione in gruppi, brainstorming, post-it, presenza di un facilitatore.



*Le “garanzie minime”
per dare valore concreto
ai termini coinvolgimento
e partecipazione*

- *clima del processo, possibilità di discutere e confrontarsi sui bisogni e sui problemi, riconoscendo importanti ed utili le opinioni di tutti e definendo obiettivi e soluzioni comuni, pur partendo da posizioni diverse;*
- *riconoscimento dei soggetti partecipanti quali attori credibili e legittimi in quanto espressione dei diversi interessi del territorio;*
- *influire sulle scelte future dell'amministrazione, cioè va bene l'essere consultati purché si tenga poi conto delle indicazioni proposte dai partecipanti;*
- *condividere ed accettare alcuni vincoli normativi, urbanistici e di bilancio posti dall'Amministrazione.*



*Ruolo dei facilitatori:
guidare la discussione*

- aiutare il gruppo ad interagire in modo positivo e propositivo;
- fare in modo che tutti intervengano;
- richiedere interventi brevi e sintetizzabili con una parola/concetto/frase;
- evitare che durante la discussione si polarizzino posizioni dogmatiche, di principio e conflittuali;
- evitare la monopolizzazione del dibattito da parte di alcuni partecipanti, dialoghi a due, sovrapposizioni;
- aiutare a mantenere concreta la discussione;
- far rispettare i tempi.



Risultati attesi

Documento finale

Strutturato in forma
di matrice che riporta:



Linee guida e proposte per la realizzazione del
Parco Agro Paesaggistico Metropolitano

TEMA	SOTTOTEMA/SCENARIO	OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI/AZIONI	note
SISTEMA AMBIENTALE: Ambiente e paesaggio periurbano	1. Città storica: realizzazione del parco delle Mura, come sistema anulare verde attestato alle mura cinquecentesche.	Immagine delle mura <ul style="list-style-type: none"> - Ricomposizione immagine storica del monumento (parco mura), collegamento con altre aree verdi. - Ricomposizione architettonica delle mura cinquecentesche e degli edifici, collegamento ad anello delle aree verdi. - Conservazione totale delle mura e degli spazi esistenti. Lasciare inedificate le aree liberate. - Immagine delle mura urbane collegate all'acqua e al verde (lasciare liberi gli spazi aperti). - Mura come simbolo e punto d'unione della città: contatto tra centro storico e periferia. - Sistema bastionato integrato al sistema delle acque: aspetti della visibilità (dall'interno e dall'esterno) - Equilibrio tra verde e mura: evidenziazione mura. Collegamenti tra i vari tronchi. - Ripristino e consolidamento delle aree storiche all'interno e all'esterno delle mura. Consolidamento delle aree ad elevata naturalità. - Recupero della cinta muraria nella sua funzione storica (interno ed esterno). Recupero dei vuoti storici lungo le mura (Prandina, S.Agostino...), valorizzazione dei broli sopravvissuti. 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Proposta nuovi obiettivi generali: Parco dei Fiumi, che si estende dalla città racchiusa nella cerchia delle mura all'anello fluviale esterno costituito dal canale scaricatore, canale s. Giorgio, canale roncajette, piovevo, brenta, canale bretelle, bacchiglione.</i> - <i>Regolamentare la destinazione delle aree ex vincolo a verde pubblico lungo i fiumi, trasformate in zone di perequazione dalla Variante ai Servizi 2001: sussistendo il vincolo della Legge Galazzo, prevedere l'inedificabilità in una fascia di 150 metri dagli argini.</i> 	
		Rivitalizzazione sociale <ul style="list-style-type: none"> - Rivitalizzazione e riutilizzo sociale delle aree - Valorizzazione delle aree verdi antistanti le porte con percorsi ciclopeditoni con segnaletica e didattica e illuminazione specifica (mettere in luce le mura). Valore educativo-didattico delle mura (gestione alle scuole). - Diminuzione dell'impatto del traffico per la migliore fruibilità. 		
		Riqualificazione e fruibilità delle aree verdi <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo del sistema del verde come connessione con i corridoi ecologici più esterni. - Trasformazione in raggi verdi che inglobino la periferia. - Sistema bastionato integrato al sistema delle acque: aspetti della accessibilità (dall'interno e dall'esterno). - Collegamento delle aree verdi ad anello. - Fruibilità dei parchi (collegamento e vivibilità): decoro, controllo e manutenzione; problema dell'inquinamento acustico nei parchi. - Recupero delle aree qualificate di medio-grande dimensioni a uso aggregazione - Fruizione e godimento delle aree verdi non recintate e senza attrezzature. 	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di percorsi ciclopeditoni alternativi alla sede stradale, decongestionamento della circoscrizione. - <i>Ridurre l'inquinamento acustico provocato dal traffico veicolare lungo la circoscrizione esterna, riservando la corsia adiacente l'ambito delle mura al solo trasporto pubblico.</i> 	Verifica quadro conoscitivo, recupero dei progetti già esistenti (in premessa). Recupero del PAL d Agenda 21 negli obiettivi coincidenti ai contenuti del DP.
	2. Costituzione della cintura verde (rete locale – rete ecologica comunale) - gestita in modo integrata e unitaria (vd PAL A21) - e del suo raccordo con le reti ecologiche a scala metropolitana, formata dall'alternarsi e dall'articolarsi di corridoi ecologici e trame blu (tutela della rete idrografica minore: le reti delle acque superficiali dei fiumi e dei canali), parchi urbani periurbani e parchi agricoli, insediamenti rurali e attività compatibili, ecc..	<ul style="list-style-type: none"> - Ampliamento e creazione di nuovi corridoi ecologici <i>comprese anche le aree verdi di previsione e i residui "cunei verdi" agricoli</i> (anche nella zona industriale). Previsione di studi per collegare la rete ecologica alle aste fluviali da implementare con Piano Territoriale di Coordinamento. - Creazione di un grande parco urbano (metropolitano) che serva a tutta la città <i>in un più generale disegno di potenziamento del quadro attuale di parchi urbani soprattutto nelle periferie (Redazione di un Piano generale del "Sistema dei Parchi).</i> - Rivisitazione della variante ai servizi e delle aree di perequazione: utilizzo dello strumento della compensazione (Basso Isonzo, Terranegra, Via Pelosa). - Recupero spazi del 'guasto urbano', recupero progetti (Abrami), Parco Roncajette, Parco del Brenta - Fruibilità dei corsi d'acqua. - Crescita e consolidamento delle aree ad elevata naturalità (boschi, aree umide, ecc.). - Verde di separazione dalle infrastrutture: <i>dotare le infrastrutture principali di "contenuti ambientali, tramite fasce verdi (alberate) lungo la rete e nelle aree intercluse (svincoli) in funzione ecologica ma anche paesaggistica; dotare la viabilità interna di previsione di fasce alberate in funzione di compensazione</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Conoscenza e incremento della rete di risorse naturalistiche a disposizione quale trama di tipo ecologico a cui fare riferimento per delineare futuri scenari di sviluppo sostenibile, nonché progetti specifici di riqualificazione/valorizzazione.</i> - <i>Potenziamento degli "orti urbani"</i> - <i>Inserire all'interno del Regolamento edilizio una sezione dedicata al Verde Urbano.</i> - <i>Salvaguardia ambientale attraverso azioni di rinaturalizzazione, tramite inserimento di alberate, anche in funzione di barriera acustica e antinquinamento a protezione degli insediamenti.</i> 	

MATRICE SINTETICA GRUPPO TEMATICO PARCO MILCOVICH

OBIETTIVO	FUNZIONI	SOSTENIBILITÀ	DOTAZIONE DI VERDE	ACCESSIBILITÀ	GESTIONE E MANUTENZIONE	ALTRE INDICAZIONI
Realizzazione dell'ampliamento dell'area del parco, riqualificazione e potenziamento dei servizi esistenti così da fare del Milcovich un parco urbano.	<p>Premesso che le funzioni esistenti vengono confermate, l'area di ampliamento sarà dedicata a due funzioni principali:</p> <p>ludico-ricreativa con la creazione di un'area libera da alberature per attività di svago e animazione con la realizzazione di un piccolo sito attrezzato per lo svolgimento di attività culturali all'aperto;</p> <p>orti urbani con la creazione di un'area per la realizzazione di orti sociali ben integrati nel parco.</p> <p>Nella sua nuova configurazione si richiede di estendere il percorso vita al fine di creare continuità nel parco.</p> <p>Riguardo all'area cani si propone di mantenerne la collocazione attuale estendendola verso l'area di ampliamento.</p> <p>Si ritiene inoltre opportuno in considerazione della presenza di istituti scolastici valorizzare la funzione educativa legata alle molte tipologie di alberi presenti nel parco, alla nuova area dedicata agli orti e alle modalità costruttive della bioarchitettura richiesto per l'ampliamento dell'edificio esistente.</p>	<p>Gestione delle acque Recupero dell'acqua piovana per irrigare il prato e gli orti riprendendo il sistema di fossati ora parzialmente coperti.</p> <p>Illuminazione Prevedere l'uso di un impianto di illuminazione ad energia solare con lampade a basso consumo e minimizzazione dell'inquinamento luminoso.</p> <p>Orti sociali Si auspica una gestione coordinata degli orti al fine di garantire il rispetto delle basilari regole agronomiche, favorire una produzione orticola variegata e una valorizzazione della tradizione agricola locale, particolare attenzione dovrà poi essere rivolta alla produzione biologica.</p> <p>In questa prospettiva si ritiene importante la realizzazione di corsi di formazione per gli assegnatari e la realizzazione di mercatini dei prodotti coltivati.</p> <p>Raccolta dei rifiuti Prevedere che la raccolta dei rifiuti avvenga in modo differenziato ed, in particolare, garantire il compostaggio degli scarti prodotti dagli orti sociali.</p>	<p>Scelta delle specie vegetali Prediligere specie i cui frutti siano eduli ed evitare quelle con frutti/foglie tossiche e spine. Come specie particolari si consigliano: Catambra® (pianta brevettata antizanzare e mosche) e Platanor "Vallis Clausa"® (platano resistente al cancro colorato).</p> <p>Barriere antismog e antirumore Realizzare siepi e alberature in grado di ridurre il carico di inquinanti atmosferici e l'inquinamento acustico, provenienti dalla città.</p> <p>Nell'area della scarpata del nuovo cavalcavia reimpiantare gli alberi tagliati di via d'Avanzo.</p>	<p>Percorsi interni al parco Percorsi pedonali con l'apertura di appositi "varchi verdi" per il passaggio attraverso la siepe di confine tra l'area esistente e la nuova.</p> <p>Connessioni con il quartiere Creare percorsi ciclabili integrati di quartiere (es. Liceo Curiel, Via A. Da Zevio, Parco). Per consentire l'uso ciclopedonale tra via A. Da Zevio e via J. da Montagnana da parte degli studenti nel tragitto casa/scuola rivedere gli orari di apertura del parco. Possibilità di percorso ciclopedonale tra il confine dell'area di ampliamento il fossato e le scarpate del nuovo cavalcavia.</p>	<p>Gestione Prevedere/Incoraggiare la collaborazione tra l'Associazione incaricata di occuparsi del controllo e della gestione degli spazi e altri soggetti associativi per la realizzazione di attività ricreative per bambini e giovani nel parco.</p> <p>Riassegnare uno spazio al Progetto Skossa, compatibilmente con le convenzioni in atto.</p> <p>Rinnovare la convenzione con la Parrocchia per la gestione delle attività sportive.</p> <p>Punti informativi Prevedere appositi pannelli che forniscano indicazioni sulle tipologie di alberi/piante presenti, sulla storia del parco, sulle produzioni orticole, sulla bioarchitettura, ...</p> <p>Arredo Re-introdurre tavoli e panche, creare un'area pic-nic. Predisporre un ampliamento dell'edificio esistente, secondo i criteri della bioarchitettura, con funzione di spazio coperto per incontri, riunioni, laboratori, attività associative, ecc.</p> <p>Manutenzione Interventi di sistemazione/ sostituzione delle attrezzature esistenti privilegiando l'impiego di materiali ecosostenibili.</p>	<p>Realizzazione di momenti informativi con i cittadini dell'area per presentare /condividere i risultati del percorso (e per realizzare una mostra fotografica sulla storia del parco e dei suoi abitanti).</p> <p>Relativamente all'area di nuova urbanizzazione si richiedono accorgimenti maggiormente sostenibili riguardo l'assetto idraulico alla gestione dell'acqua piovana, la nuova strada, i criteri e i materiali edificato il verde privato.</p> <p>In particolare sulla nuova strada si richiede l'adozione di tutti gli accorgimenti utili per limitarne il transito e la velocità: zona 30, rallentatori, carreggiata più stretta, riduzione quota strada-marciapiede, ...</p> <p>Si auspica, inoltre, che per futuro l'amministrazione avvenga con opportuno anticipo un processo partecipativo che coinvolga portatori di interessi e cittadini a monte del processo.</p>



Programma degli incontri

*Sede Informambiente
Via dei Salici, 35
h. 17.30 - 19.30*

1° incontro – 30 gennaio (plenaria)

Introduzione, presentazione partecipanti, metodologia e programma di lavoro, l'idea del parco.

2°/3° incontro – 11 e 27 febbraio (2 gruppi di lavoro)
definizione dei criteri generali (finalità ed obiettivi).

4°/5° incontro – 11 e 27 marzo (2 gruppi di lavoro)
individuazione di azioni, attori, risorse.

6°/7° incontro – Aprile (plenaria)

condivisione del documento finale e presentazione pubblica delle proposte di Agenda21 per il parco.